

L'Avvocato dell'Anno

Ecco i 50 numeri uno dell'avvocatura d'affari nel 2026 secondo MAG e Legalcommunity. Ancora un anno che riflette dinamiche ed equilibri in profonda evoluzione. In lista ancora un 20% di new entry. Si alza l'età media che sfiora i 57 anni

di nicola di molfetta

L'intelligenza artificiale è entrata negli studi legali. Non più soltanto come promessa o sperimentazione, ma come investimento industriale destinato a cambiare il modo di lavorare, organizzare le competenze e produrre valore. Intanto, il mercato ha continuato a correre. Le grandi operazioni di M&A, il risiko bancario, le fusioni transatlantiche tra law firm, la competizione per i talenti e l'ascesa di nuove realtà indipendenti hanno scandito un altro anno di profonda trasformazione.
Lo speciale L'Avvocato dell'Anno 2026 fotografa un settore nel quale non basta più essere grandi professionisti. Occorre saper costruire organizzazioni, governare il cambiamento e soprattutto immaginare come sarà lo studio legale di domani. Perché la vera competizione, oggi, non si gioca soltanto sui mandati conquistati o sui ricavi generati, ma sulla capacità di trasformare il successo individuale in un progetto collettivo.

IL PODIO

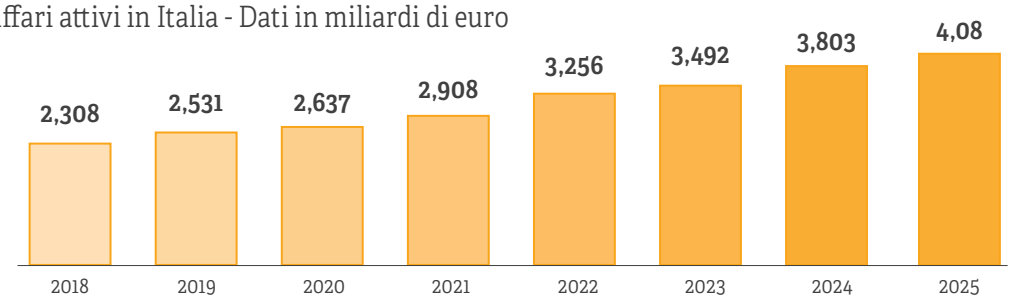
I tre protagonisti del podio rappresentano altrettanti modi di interpretare questa sfida.
Sul gradino più alto sale Filippo Troisi, fondatore e co-managing partner di Legance. La sua è la storia di uno studio che, in meno di vent'anni, ha superato i 200 milioni di ricavi, dimostrando che anche una realtà indipendente italiana può raggiungere dimensioni e redditività da grande law firm internazionale. Ma il risultato più significativo è forse un altro: nel 2025, per la prima volta, i soci non fondatori hanno generato più fatturato dei fondatori. Il segno di un'organizzazione che ha già imparato a crescere oltre i suoi artefici.
Al secondo posto Filippo Modulo, co-managing partner di Chiomenti, che continua a coniugare grandi operazioni, leadership e visione strategica. Sotto la sua guida, condivisa con Gregorio Consoli, lo studio ha investito oltre cinque milioni di euro nello sviluppo di AsKey, una piattaforma proprietaria di intelligenza artificiale. Una scelta che racconta come la tecnologia sia ormai diventata una questione di strategia professionale.
Terzo gradino del podio per Patrizio Messina, managing partner italiano di Hogan Lovells Cadwalader, protagonista di una stagione di forte crescita e di consolidamento internazionale. La combinazione con Cadwalader apre una nuova fase per la law firm, mentre la practice italiana si rafforza come piattaforma di collegamento tra il mercato europeo e quello americano.

NEW ENTRY

La classifica racconta un mercato nel quale convivono continuità e cambiamento. Accanto ai grandi protagonisti della business law italiana emergono nuove leadership, professionisti che hanno assunto responsabilità manageriali e avvocati che stanno costruendo modelli alternativi rispetto alle organizzazioni tradizionali.
L'età media dei 50 professionisti selezionati è di circa 57 anni, mentre le nuove entrate rappresentano il 20% del totale. Numeri che restituiscono l'immagine di un settore nel quale il rinnovamento procede senza cancellare il peso dell'esperienza.
Tra i fenomeni più interessanti c'è il rafforzamento delle strutture indipendenti, capaci di crescere attraverso specializzazione, nuovi talenti e una governance più articolata. Parallelamente, le grandi firm internazionali continuano a investire sull'Italia, alimentando una competizione che riguarda sempre più le piattaforme globali e la capacità di offrire servizi integrati.

IL MERCATO

L'andamento dei ricavi dei primi 50 studi legali d'affari attivi in Italia - Dati in miliardi di euro



Fonte: Stime MAG – Legalcommunity

Ma il vero elemento di discontinuità è rappresentato dall'intelligenza artificiale. Da Chiomenti a Legance, da PedersoliGattai alle boutique più innovative, la tecnologia sta diventando una componente strutturale dell'organizzazione. Non è soltanto una questione di efficienza: cambia il rapporto tra capitale umano, conoscenza e produttività. E impone ai leader di ripensare il modello economico della professione.

IL PALMARES

I professionisti che hanno ottenuto il titolo di avvocato o professionista dell'anno dal 2014 a oggi

2026	**Filippo Troisi**	Legance
2025	**Filippo Modulo**	Chiomenti
2024	**Le Avvocate Italiane**	Studi legali d'affari in Italia
2023	**Francesco Gatti**	Gatti Pavesi Bianchi Ludovici
2022	**Charles Adams**	Clifford Chance
2021	**Filippo Troisi**	Legance
2020	**Filippo Troisi**	Legance
2019	**Claudia Parzani**	Linklaters
2018	**Bruno Gattai**	Gattai Minoli Partners (oggi PedersoliGattai)
2017	**Filippo Troisi**	Legance
2016	**Stefano Simontacchi**	BonelliErede
2015	**Stefano Simontacchi**	BonelliErede
2014	**Francesco Gianni**	Gianni & Origoni

Il metodo

I professionisti individuati dall'osservatorio di MAG e Legalcommunity sono coloro che, in base alla considerazione di esclusivi e insindacabili criteri di cronaca, si sono messi in luce oltre che in virtù della reputazione professionale (di cui tutti i profili inclusi godono ai massimi livelli) e della capacità di generare business, per l'attitudine alla gestione, la forza delle relazioni, l'apertura all'innovazione, l'attenzione verso la comunicazione e l'internazionalità del raggio d'azione. C'è anche un criterio anagrafico che restringe il campo della selezione: tutti i profili selezionati devono essere under 70.

IL MERCATO

Il mercato legale d'affari italiano continua a mostrare una forte capacità di crescita. Nel 2024 i primi 50 studi attivi nel Paese avevano raggiunto, secondo le stime MAG–Legalcommunity, 3,803 miliardi di euro di ricavi complessivi. Nel 2025 il dato è salito a 4,08 miliardi, confermando l'andamento in crescita del settore (+7,3%).
A cambiare, tuttavia, non sono soltanto le dimensioni, ma la natura stessa della competizione. Le law firm investono in tecnologia, rafforzano le funzioni manageriali, ampliano le competenze e cercano nuove formule per attrarre e trattenere i professionisti migliori. Il confine tra studio legale e impresa professionale si fa sempre più sottile.

STATISTICHE

I nuovi ingressi nella classifica sono dieci, pari al 20% del totale. Un dato che conferma la presenza di un ricambio, pur in una graduatoria nella quale l'esperienza e la continuità continuano ad avere un peso determinante.
La quota dei professionisti che ricoprono ruoli di managing partner o responsabilità equivalenti è pari al 72%. È una fotografia che conferma la centralità della leadership organizzativa. Il grande rainmaker continua a essere una figura fondamentale, ma oggi il mercato premia sempre più chi sa costruire una squadra, sviluppare competenze e garantire continuità al progetto professionale.

Quanto alla provenienza degli studi, le realtà di matrice italiana rappresentano il 56%, quelle inglesi il 26% e quelle americane il 16%.
Infine, le donne. Sono nove le avvocate presenti nella classifica, pari al 18% del totale, contro il 20% dello scorso anno. Un arretramento che non può essere ignorato, soprattutto in una stagione nella quale alcune professioniste hanno conquistato posizioni di vertice nelle maggiori organizzazioni del settore. Il problema, evidentemente, non è la mancanza di talento. È la difficoltà di trasformare la crescente presenza femminile nella professione in una rappresentanza altrettanto significativa nei luoghi nei quali si esercitano leadership e potere.

© riproduzione riservata



Filippo Troisi

Legance
61 anni
Il numero uno

1

Legance ha superato i 200 milioni di euro di ricavi in meno di vent'anni di attività, raggiungendo un traguardo simbolico. Filippo Troisi, tra i fondatori dello studio e oggi co-managing partner assieme ad Andrea Giannelli, è stato uno dei principali artefici di questo risultato. Il dato più recente stimato da Legalcommunity e MAG dice che Legance ha un fatturato di 218 milioni, con un profit per equity partner superiore ai due milioni. Un risultato costruito attraverso una crescita costante, senza rinunciare all'indipendenza e puntando sulla valorizzazione dei talenti interni. Nel 2026 la partnership è salita a 76 soci, grazie a sette promozioni.

Troisi si è confermato soprattutto un grande regista e deal maker. Anche quest'anno è stato protagonista del risiko bancario al fianco di Banco Bpm, in particolare nell'intenso "dialogo" che l'istituto di Piazza Meda ha intrattenuto con Mps. Ha fatto parte della squadra di legali che ha assistito Fastweb e Vodafone Italia nella fusione diventata efficace il primo gennaio. Ha inoltre seguito Blackstone nell'accordo per la business combination tra Lottomatica e la spagnola Cirsa, nonché EIP nel riassetto azionario di Plenitude, e Advent International nell'investimento da circa 109 milioni in Avio. Operazioni che confermano la sua presenza costante nelle grandi partite del corporate m&a e del private equity italiano.

Ma il tratto che distingue Troisi è la capacità di guardare oltre il singolo mandato. La sua idea di studio è quella di una macchina capace di crescere, rinnovarsi e competere senza dipendere esclusivamente dai fondatori. Non a caso, per la prima volta, nel 2025 il fatturato generato dai soci non fondatori ha superato quello dei fondatori. Una svolta generazionale.

La prossima sfida è tecnologica. Legance ha investito oltre 1,5 milioni di euro nell'intelligenza artificiale, coinvolgendo tutti i professionisti nell'utilizzo di Legora. Per Troisi, l'avvocato del futuro dovrà unire competenza tecnica e padronanza della macchina. È la visione di un leader che, dopo aver contribuito a costruire uno dei maggiori studi italiani, continua a interrogarsi su come renderlo protagonista del futuro.

Managerialità | Reputazione | Relazioni | Business | Visibilità | Innovazione | Internazionalità



Filippo Modulo

Chiomenti
55 anni
Lo stratega

2

Deal maker di razza. Filippo Modulo, co-managing partner di Chiomenti assieme a Gregorio Consoli, continua a muoversi su grandi operazioni e trasformazione dello studio. Nel 2026 ha guidato il team che ha assistito Avio nell'ingresso di Advent International nel capitale con un investimento da 109,4 milioni di euro. Ha inoltre fatto parte della squadra che ha affiancato Acea nell'operazione che ha visto Equitix rafforzare la propria partecipazione in Acea Sun Capital. Secondo Il Fatto Quotidiano, Lapo Elkann lo ha voluto al suo fianco nell'ambito del processo civile per l'eredità Agnelli.
Ma la partita più ambiziosa riguarda l'intelligenza artificiale. Assieme a Consoli ha guidato lo sviluppo di AsKey, infrastruttura proprietaria che rende accessibile il patrimonio di conoscenze accumulato da Chiomenti in trent'anni. Un progetto da oltre cinque milioni di euro che interpreta l'innovazione come investimento industriale. Per Modulo, il futuro della professione passa dalla capacità di trasformare il sapere collettivo dello studio in vantaggio competitivo.



Patrizio Messina

Hogan Lovells Cadwalader
57 anni
Il trascinatore

3

Messina, managing partner della law firm in Italia, ha consolidato il suo ruolo di leader e protagonista del mercato. I numeri parlano chiaro: nell'ultimo anno lo studio ha superato i 77 milioni di ricavi, crescendo del 30%. Un risultato che conferma le potenzialità della practice italiana nella strategia globale della law firm, ulteriormente rafforzata dalla fusione con Cadwalader. L'Italia diventa una porta d'accesso all'Europa per i clienti americani, mentre la piattaforma finanziaria di Cadwalader, con le sue connessioni a Wall Street, offre ai clienti italiani un collegamento privilegiato con il mercato statunitense.
Messina ha continuato a distinguersi anche sul fronte del business. Nel 2026 ha guidato il team di Hogan Lovells Cadwalader che ha assistito Banca Progetto nel risanamento che ha portato alla chiusura dell'amministrazione straordinaria. Ha inoltre affiancato Italgas in un'emissione obbligazionaria da 750 milioni e Acea nella cessione di Acea Energia a Eni Plenitude. Manager e rainmaker, Messina ha dimostrato di saper coniugare crescita organizzativa, visione internazionale e capacità di presidiare i mandati più complessi.



Gregorio Consoli

Chiomenti
48 anni
Il fuoriclasse

4

Nel banking italiano è uno dei nomi che contano. Gregorio Consoli, co-managing partner di Chiomenti con Filippo Modulo, ha costruito una carriera rapidissima: socio nel 2013, a Harvard per studiare leadership nel 2017, alla guida dello studio dal 2021, quando aveva appena 43 anni. Appassionato di basket, conosce il valore del gioco di squadra. Nel 2026 ha confermato il suo peso sul mercato con una serie di mandati di primo piano: dall'assistenza a Eni nella partnership con Ares per la valorizzazione di asset upstream al riassetto azionario di Plenitude, dove ha affiancato Ares. Ha inoltre seguito Crédit Agricole nell'emissione di covered bond da un miliardo di euro e Banca CF+ nell'acquisizione del controllo di Banca Sistema.
Sul fronte manageriale, assieme a Modulo, ha condotto lo studio al primato per fatturato con 264 milioni di ricavi stimati. Ha seguito da vicino lo sviluppo del progetto AsKey, la piattaforma proprietaria di intelligenza artificiale dello studio. Un fuoriclasse capace di giocare tanto sul terreno dei grandi deal quanto su quello della strategia.



Francesco Gatti

Gatti Pavesi Bianchi Ludovici
62 anni
Il caposcuola

5

Francesco Gatti è uno degli avvocati che hanno contribuito a ridisegnare il mercato legale italiano. Fondatore, insieme a Carlo Pavesi e Luigi Arturo Bianchi, di Gatti Pavesi Bianchi Ludovici, ha trasformato la superboutique milanese in una delle maggiori insegne indipendenti nazionali, capace di competere con la Big Law. Un percorso costruito sulla specializzazione, sull'integrazione di competenze e sulla capacità di attrarre professionisti di primo piano. Tra i massimi esperti italiani di diritto societario, nel 2026 ha guidato il team che ha assistito gli amministratori indipendenti di Recordati nell'opa da 10,7 miliardi promossa da CVC e GBL. Ha inoltre affiancato TIM nella controversia con INWIT (conclusasi con il rigetto del ricorso cautelare presentato da quest'ultima) e nell'ambito dell'Opas di Poste. Dalle grandi operazioni di M&A ai contenziosi societari più delicati, Gatti resta un riferimento per il mercato. E lo studio è diventato il modello di una generazione di boutique cresciute fino a sfidare i player più grandi.



Eliana Catalano

BonelliErede
53 anni
La pioniera

6

È diventata la prima donna alla guida di BonelliErede e la prima managing partner di un grande studio indipendente italiano. Un primato che ha segnato una svolta nella governance dell'avvocatura d'affari nazionale. Ma Catalano è soprattutto una protagonista dell'M&A e del private equity. Nel 2026, assieme a Massimiliano Danusso, ha guidato il team di BonelliErede al fianco di Mps nelle grandi manovre del risiko bancario. Ha inoltre assistito Danfoss nell'acquisizione di Alfagomma, Saferoad nell'acquisto di SIAS e Bravo Capital nell'investimento in Drilling Solutions. Sul fronte manageriale, ha portato a compimento lo storico trasferimento della sede milanese dello studio in via Fatebenesorelle 1. Un passaggio dal valore simbolico, che Catalano ha raccontato come l'inizio di un nuovo capitolo: non un semplice cambio di indirizzo, ma la creazione di uno spazio pensato per favorire collaborazione, scambio tra generazioni e crescita. Un «acceleratore di futuro», come lo ha definito lei stessa.

Consolidare la leadership di uno dei grandi studi italiani senza rinunciare a sperimentare nuove strade per crescere. È la sfida di Giuseppe Velluto, co-managing partner di Gianni & Origoni (Gop) assieme a Giuseppe De Simone, confermato alla guida dello studio nel nuovo ciclo triennale di governance. Nel 2026 Gop ha inaugurato un modello di sviluppo inedito, siglando una partnership con Rampinelli Rota di Brescia. Un'alternativa alla tradizionale espansione per sedi e acquisizioni.
Sul fronte del business, ha coordinato con Matteo Bragantini l'assistenza a Blue Ocean Energy nell'accordo per la fornitura di gas dal giacimento israeliano Leviathan all'Egitto: un contratto da oltre 30 miliardi di euro, approvato nel 2026 dopo le difficoltà legate allo scenario geopolitico. Manager e professionista capace di costruire relazioni, Velluto guarda alla crescita attraverso la collaborazione.



Giuseppe Velluto

Gianni & Origoni
56 anni
Il tessitore

7



Bruno Gattai

PedersoliGattai
67 anni
Il gigante

8

Bruno Gattai continua a giocare da protagonista la partita dei grandi studi legali italiani. Fondatore e managing partner di PedersoliGattai, guida una realtà che conta oltre 380 professionisti e circa 70 soci. Nei primi nove mesi del 2026 lo studio ha conquistato il primo posto nella classifica Mergermarket per numero di operazioni M&A in Italia. Gattai ha seguito, tra le altre, CVC e GBL nell'Opa da oltre 10,7 miliardi su Recordati e Barilla nell'acquisizione dell'americana Goodles. Sul fronte manageriale, ha impresso un'accelerazione alla crescita interna con 26 promozioni, tra cui dieci nuovi soci, affiancando a questa strategia innesti mirati, come quello di Giacomo Colombo nel Banking & Finance. Ha inoltre completato l'integrazione di Harvey nei processi dello studio, con un investimento di circa un milione di euro. Una strategia che combina dimensioni, innovazione e valorizzazione dei talenti, confermando l'ambizione di PedersoliGattai di competere ai vertici del mercato.

Alla guida della practice nazionale di Herbert Smith Freehills Kramer, Orlando è protagonista di una nuova accelerazione. La fusione transatlantica ha dato vita a una firm da 2,4 miliardi di dollari di ricavi e Orlando sta lavorando per tradurre questa dimensione globale in una presenza sempre più strutturata sul mercato italiano. Nel 2026 ha portato la partnership milanese a 12 soci, con la promozione di Sara Balice e l'ingresso di Francesco Sanna e Vanessa Boato, che ha segnato il debutto della practice Real Estate. Un ulteriore tassello nella costruzione di uno studio full service, dopo il rafforzamento del Banking & Finance e l'avvio dell'Employment. La crescita passa anche dalla valorizzazione dei talenti interni, con la nomina di tre nuovi of counsel. Orlando continua a perseguire un progetto ambizioso: fare della sede italiana una piattaforma capace di competere su tutte le principali aree del diritto d'impresa.



Laura Orlando
Herbert Smith Freehills Kramer
50 anni
L'apripista
9



Stefano Sciolla
Latham & Watkins
58 anni
Il deal maker
10

Pochi soci, grandi operazioni, redditività da record. È la formula di Latham & Watkins in Italia, sotto la guida di Stefano Sciolla. Nel 2025 lo studio ha superato per la prima volta i 100 milioni di euro di ricavi, con appena nove partner e 82 professionisti. Il fatturato medio per socio ha raggiunto gli 11,15 milioni, il più alto del mercato italiano, mentre quello per professionista ha toccato 1,2 milioni. Numeri che raccontano un modello fondato sulla selezione dei mandati e su tariffe internazionali. Sciolla continua a esserne uno dei principali protagonisti. Nel 2026 ha seguito Lottomatica nella business combination con Cirsa, HSG nell'acquisizione del controllo di Golden Goose, Conceria Pasubio nell'acquisto di Luilor e PAI Partners nella cessione di Marcolin. Sul fronte organizzativo, ha accompagnato la crescita della partnership con la promozione di Erika Brini Raimondi. Un manager pragmatico, alla guida di una struttura compatta.

Paolo Sersale continua a guidare la crescita di Clifford Chance in Italia. Sotto la sua regia, lo studio ha raggiunto i 70 milioni di euro di ricavi, in aumento del 16,7%. Un risultato accompagnato da un 2026 ricco di mandati di primo piano. Sersale ha assistito Tata Motors nell'Opa su Iveco, CDP Equity nell'acquisizione di Catalyst Pharmaceuticals da parte di Angelini Pharma e Antenna Group nell'operazione Gedi. Ha inoltre guidato il team italiano nella cessione degli asset sauditi di Saipem ad ADES. Sul fronte interno, ha promosso la crescita dei talenti, tra cui Vittorio Novelli.



Paolo Sersale
Clifford Chance
57 anni
Il milanese
11



Federico Sutti

Dentons
61 anni
Il manager

12

Ha costruito Dentons in Italia, portandolo dagli 11 milioni di ricavi del 2016 a oltre 70 milioni, con una marginalità vicina al 50%. Quest'anno Federico Sutti, managing partner italiano e presidente del board europeo, è stato chiamato ad avviare un processo simile in Spagna, assumendo pro tempore la guida della transizione manageriale con l'obiettivo di portare lo studio tra i primi cinque player internazionali. Nel 2026 ha accompagnato nove promozioni interne tra Roma e Milano e l'ascesa di altri due partner italiani a ruoli europei. Sul fronte dei deal, ha coordinato l'assistenza ai venditori nell'operazione Waterfront di Genova.

Un peso massimo dell'M&A italiano, con il rock nel sangue. Roberto Cappelli, senior partner di Crcd, è uno degli avvocati che hanno contribuito a scrivere la storia delle grandi operazioni societarie nel Paese. E il 2026 lo conferma ai vertici: al fianco di UniCredit nell'Ops su Commerzbank e di Fincantieri nell'acquisizione di Next Geosolutions. Due dossier che raccontano la sua capacità di muoversi nelle partite più delicate del capitalismo italiano. Fuori dalle sale riunioni, cambia registro ma non passione: con il podcast Rock Evergreen racconta i protagonisti e i classici della musica che ama.



Roberto Cappelli

Crcd
67 anni
Il rocker

13



Paolo Montironi

Advant Nctm
64 anni
Il costruttore

14

Paolo Montironi continua a ridisegnare il perimetro di Advant Nctm. Il senior partner ha impresso un'accelerazione alla crescita dello studio attraverso una campagna di lateral hire di peso: Giorgio Fantacchiotti nell'M&A, Federico Morelli nel Dcm, Antonio La Porta nel banking & finance. Nel 2026 ha inoltre sostenuto il lancio del dipartimento Digital, Tech and Data, dedicato alle nuove frontiere tecnologiche. Senza trascurare il rapporto con l'accademia, rafforzato dalla promozione alla partnership dei professori Luigi Ardizzone e Francesco Follieri.

Sta cambiando gli equilibri di A&O Shearman in Italia. Paolo Nastasi vuole trasformare l'M&A in un pilastro dello studio, al pari delle storiche roccaforti banking e capital markets. E nel 2026 ha accelerato: la practice corporate è arrivata a quattro soci equity, grazie alle promozioni di Francesca Croci e Chiara De Luca. Inoltre, ha rafforzato l'energy con l'ingresso di Umberto Antonelli. Intanto, sul mercato, ha firmato mandati per One Equity Partners su Digital Value, AnaCap su CDR Advisory e PAI Partners nell'acquisizione di Mecaer Aviation Group, oltre a seguire Laprophan su Rivopharm.



Paolo Nastasi

A&O Shearman
42 anni
Il regista

15



Giuseppe De Simone

Gianni & Origoni
50 anni
Il negoziatore

16

Giuseppe De Simone è uno dei protagonisti del banking italiano. Co-managing partner di Gianni & Origoni con Giuseppe Velluto, nel 2026 ha guidato il team finance nell'Opas di Poste Italiane su Tim, uno dei dossier più importanti dell'anno. Ha inoltre seguito il pool bancario nella linea ESG-linked da 2,25 miliardi concessa a Terna e il finanziamento da 65 milioni per YellowSquare. Sul fronte manageriale, ha accompagnato il rinnovo della governance, le promozioni interne e la prima partnership territoriale dello studio, con Rampinelli Rota a Brescia.

Ha fatto dell'innovazione una seconda professione. Franco Toffoletto, managing partner di Toffoletto De Luca Tamajo, guida uno studio con oltre 100 professionisti e 12 sedi. Pioniere della tecnologia applicata al diritto del lavoro, nel 2026 ha lanciato con Ius Laboris, alleanza internazionale di cui è cofondatore, Delphius: una piattaforma di intelligenza artificiale che confronta le normative del lavoro di 57 Paesi. Dopo EasyLex, Elibra e Futuhro, un altro passo nella sua sfida: trasformare la consulenza legale attraverso la tecnologia.



Franco Toffoletto

Toffoletto De Luca Tamajo
69 anni
Il visionario

17



Andrea Giannelli

Legance
56 anni
Il motore

18

Andrea Giannelli è uno dei motori della crescita di Legance. Co-managing partner con Filippo Troisi, ha contribuito a guidare lo studio oltre la soglia dei 200 milioni di euro di ricavi. Il suo campo d'elezione è il banking, una practice che genera circa 40 milioni di fatturato e che ha conquistato autonomia rispetto all'M&A. Nel 2026 ha guidato l'assistenza a Hera nel primo European Green Bond da 500 milioni, a SEA nel finanziamento sostenibile da 350 milioni e ad ASTM nel rinnovo del programma obbligazionario da 5 miliardi. Ha inoltre affiancato Ares nella partnership da 2 miliardi di dollari con Eni. Un protagonista della finanza che unisce capacità di fare business e visione manageriale.

Stefano Valerio accelera la trasformazione di Gatti Pavesi Bianchi Ludovici. Il managing partner ha portato Legora in tutto lo studio, puntando sull'IA. Sostiene la crescita interna, con 14 promozioni in otto dipartimenti, senza rinunciare ai lateral strategici, come l'innesto di Lombardo nel banking. Ma resta un uomo di deal: nel 2026 ha guidato il team che ha assistito Digital Value nell'ingresso di One Equity Partners nel capitale. Tecnologia, talenti e grandi operazioni: le leve su cui punta per la crescita e il rafforzamento del posizionamento dello studio.



Stefano Valerio

Gatti Pavesi Bianchi Ludovici
56 anni
Il modernizzatore

19



Stefania Radoccia

Bip Law & tax
56 anni
La rivoluzionaria

20

Vuole cambiare le regole del mercato legale italiano. Stefania Radoccia, dopo aver guidato la crescita di EY Law & Tax, ha fondato Bip Law & Tax, sfidando il modello tradizionale degli studi professionali. Nel 2026 ha accelerato con nuovi dipartimenti, l'apertura del desk di Abu Dhabi e l'alleanza con Legora per portare l'IA agentica nei processi aziendali. La sua ambizione va oltre la consulenza: costruire un'impresa professionale capace di integrare diritto, fisco e tecnologia, aprendo il settore a nuovi modelli di business. È appena diventata presidente di Unicef Italia.

Massimo Di Terlizzi vuole dare più peso alla componente legale di Pirola Pennuto Zei & Associati. Il chairman dello studio ha accelerato nel 2026 con l'ingresso di Ilario Giangrossi alla guida del contenzioso e lavora a un nuovo innesto nell'antitrust con Giorgio Alù Saffi. Una strategia che punta a rafforzare il legal senza perdere l'integrazione con il tax. Intanto, resta in prima linea nell'M&A: ha guidato l'assistenza a Cavagna Group nell'acquisizione della maggioranza di GMG nei Paesi Bassi e seguito la vendita di Giemme e Lualdi Mario a LOGO.



Massimo Di Terlizzi

Pirola Pennuto Zei & Associati
66 anni
Il timoniere

21



Francesco Paolo Bello

Deloitte Legal
51 anni
La conferma

22

Francesco Paolo Bello si conferma manager oltre che professionista di talento. Nel 2026 il managing partner di Deloitte Legal ha accelerato nei financial services con l'ingresso di Agostino Papa e del suo team, nello shipping con Cecilia Vernetti e nel contenzioso con Ignazio Zingales. Una strategia che combina nuovi talenti, presidio territoriale e integrazione con il network Deloitte, forte di 369 milioni di ricavi aggregati Tax & Legal. In prima linea anche sul campo: ha guidato il team che ha assistito Union Brescia nella conquista dello stadio Rigamonti e nella successiva vittoria al Tar.

Francesco Di Carlo è tra gli artefici dell'ascesa di Fivers nel mercato delle superboutique. Lo studio ha raggiunto 22,9 milioni di ricavi, in crescita del 19,3%, confermando cinque anni di sviluppo a doppia cifra. Nel 2026 lo studio ha accelerato sull'energy & infrastructure con l'ingresso di Sergio Fienga, rafforzando il presidio romano. Ma la crescita passa anche dalla governance: Di Carlo ha promosso il percorso che ha portato alla certificazione per la parità di genere e al secondo bilancio di sostenibilità. Una strategia che coniuga espansione e identità.



Francesco Di Carlo

Fivers
56 anni
Il consolidatore

23

LCPUBLISHINGGROUP

LEGALCOMMUNITY

AWARDS

6th Edition

REALESTATE

26.11.2026

h19.15	CHECK-IN
h19.30	COCKTAIL
h20.15	CEREMONY
h21.00	STANDING DINNER

OFFICINE DEL VOLO

Via Mecenate 76/5 | Milan

DRESS CODE

BUSINESS ATTIRE

#LcRealEstateAwards

For info: chiara.rasarivo@lcpublishinggroup.com

LCPUBLISHINGGROUP
LEGALCOMMUNITY AWARDS

6th Edition

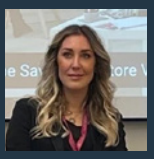
REALESTATE

26.11.2026

GIURIA



Antonio Adami
Senior Director & General Counsel EMEA
Recurrent Energy



Marianna Beltrani
Responsabile Area Nord Est
FS Sistemi Urbani



Sonia Boi
Responsabile Urbanistica
Redo Sgr



Alessandro Busci
Head of Fund Management
Prelios



Laura Calini
Head of Corporate & Regulatory Affairs,
Investire SGR



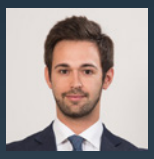
Giuliano Casale
Managing Director
Panattoni Italy



Giuseppe Colombo
Head of Real Estate Italy
DWS International GmbH



Antonella Di Maria
Senior Associate Legal Business Affairs
Prelios SGR



Stefano Fallica
Senior Legal Business Affairs, Real Estate and M&A
Prelios



Marita Freddi
General Counsel,
Azimut



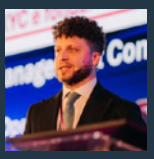
Maria Luce Giorgi
Head of Corporate & Legal Affairs
Colliers Global Investors



Luca Landini
Chief Executive Officer
SPECHT GROUP ITALIA



Alberto Lupi
Senior Managing Director
Kryalos SGR



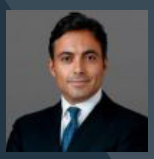
Giorgio Macchiarella
Legal Senior Executive e Coordinatore del Team Legal & Compliance
Mangia's



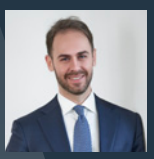
Sergio Martorano
Head of Administration
SUPERNOVA



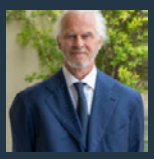
Roberto Mastrorosa
Director Corporate & Legal Affairs
Prelios



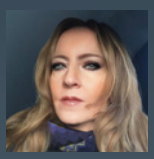
Matteo Minardi
Head of Real Estate Italy & Managing Director
Ardian



Stefano Miola
Head of Structuring & Acquisitions
Praemia REIM Italy SGR



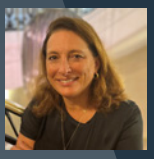
Marco Mutti
Managing Partner
Forum Real Estate Management SRL



Monica Nannarelli
Direttore Ufficio Legale
Morellato



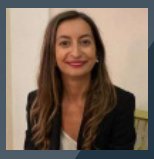
Giorgio Nobile
Director | Senior legal Counsel
Crédit Agricole



Anna Oneto
Head of Real Estate Legal Matters
Generali



Luca Pellegrino
Responsabile desk Real Estate Finance
Banco BPM



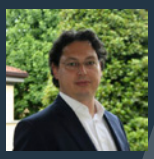
Maria Chiara Perrone
Head of Legal Italian Corporate Entities
Kering



Marco Plazzotta
CEO, *Chiron AM*
Vice Presidente, *Namira SGR*
Board Member
Metropolitana Milanese



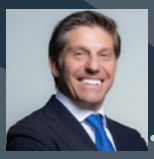
Emanuele Prataviera
Executive Director | Head of Real Estate Investments
Finint Investments SGR



Ferruccio Ravelli
Direttore
Sparim



Alessandro Rendina
Senior Portfolio Manager
Savills Investment Management SGR SpA



Sergio Rubini
Head of Legal & Corporate Affairs
Gewiss

#LcRealEstateAwards

For info: chiara.rasarivo@lcpublishinggroup.com



Matteo Orsingher

Orsingher Ortu
64 anni
Lo specialista

24

Ha costruito una delle boutique di riferimento nell'IP e nel TMT, trasformandola progressivamente in uno studio multidisciplinare. Matteo Orsingher continua ad allargare gli orizzonti di Orsingher Ortu: nel 2026 ha rafforzato il corporate M&A con l'ingresso di Guidomaria Brambilla. Il suo estro emerge anche dalle vicende di cui si occupa: ha difeso Greenboo Production nella controversia sul film 5 Secondi di Paolo Virzì, ottenendo il rigetto del ricorso che ne chiedeva il blocco. Una vittoria sul campo che ha confermato una volta di più la sua reputazione.

Da Londra segue l'offensiva italiana di Ropes & Gray. Cataldo Piccarreta, protagonista del private equity europeo, ha portato la firm americana a Milano nel 2025 e nel 2026 ne ha accelerato lo sviluppo. Gli ingressi di Alessandro Capogrosso, Fabrizio Scaparro, Paola Pagani e Luca Amicarelli hanno rafforzato la squadra. Intanto, sul mercato, ha seguito Bain Capital nell'operazione F.I.S., Platinum Equity nella cessione di De Wave e Bluegem nell'acquisizione di Rispo. La sua missione: fare di Milano un hub del private capital europeo.



Cataldo Piccarreta

Ropes & Gray
54 anni
L'internazionale

25

NEW



Massimiliano Danusso

BonelliErede
68 anni
Il presidente

26

Presidente di BonelliErede dal 2024, Massimiliano Danusso coniuga la guida istituzionale dello studio con l'attività forense. Nel 2026 ha affiancato Mps, insieme alla managing partner Eliana Catalano, nelle offerte pubbliche di scambio su Banco Bpm e Banca Generali. Specialista di derivati e capital markets, ha seguito Dexia nel contenzioso davanti alla High Court di Londra e Deutsche Bank nella controversia con la Provincia di Brescia. Ha inoltre guidato l'investimento nella nuova sede milanese di Porta Nuova, simbolo della trasformazione dello studio.

NEW



Monica Colombera

Legance
58 anni
La poliedrica

27

Monica Colombera guarda oltre i confini della professione. Senior partner di Legance, guida l'Energy & Infrastructure e l'Innovation & Strategic Committee, promuovendo l'adozione dell'IA. Nel 2026 ha assistito Dolomiti Energia nell'acquisizione di Retragas e Whysol Renewables in un finanziamento da 319 milioni. Ma si è distinta anche per un'iniziativa civica: il progetto di salvare la storica libreria Hoepli attraverso una società ad azionariato diffuso, coinvolgendo cittadini e appassionati. Un modo di mettere le proprie competenze al servizio della città.



Roberto Bonsignore

Cleary Gottlieb
58 anni
Il traghettatore

28

Torinese, appassionato di letteratura, Roberto Bonsignore è uno dei riferimenti di Cleary Gottlieb in Italia e protagonista della sua evoluzione. Specialista di M&A, nel 2026 ha affiancato CVC nell'acquisizione di Clevertech e Goldman Sachs nelle grandi partite di mercato: l'Opas di Poste Italiane su Tim e l'offerta di Tata Motors su Iveco. Operazioni che confermano la sua presenza nei dossier più delicati della finanza italiana. Un avvocato capace di coniugare cultura, relazioni istituzionali e visione strategica.

NEW



Barbara Pontecorvo

Pwc Legal
58 anni
L'avvocata della squadra

29

Per Barbara Pontecorvo il successo non è mai individuale. Alla guida di Pwc legal Sta, ha costruito un modello fondato sulla condivisione dei clienti, delle opportunità e delle responsabilità. «Non c'è più il professionista, c'è il progetto», ha raccontato a MAG. Nel 2026 ha accelerato la crescita con l'ingresso di Piergiuseppe Venturella nel diritto amministrativo e le alleanze con Cancrini e Partners e Macciotta & Associati. La sua forza è trasformare professionisti diversi in una squadra, dove il valore del gruppo supera la somma dei singoli.



Nel 2026 Vincenzo Giannantonio ha cambiato casacca e subito alzato la posta. Lasciato Gitti and Partners, è approdato in McDermott Will & Schulte come co-managing partner a Milano, portando con sé quattro partner e un team di 12 avvocati. Un innesto decisivo per rafforzare la piattaforma italiana della firm americana nel private equity e nell'M&A mid-market. E sul mercato ha subito lasciato il segno, guidando l'assistenza a La Prensa nell'acquisizione di Scriba e a Pet Being nell'investimento in General&Pharma. Un protagonista della nuova stagione di McDermott.

Prima donna alla guida di Baker McKenzie in Italia, Paola Colarossi ha consolidato il suo ruolo puntando su crescita interna e nuovi talenti. Nel 2026 ha ottenuto la promozione di due partner, Chiara Marinozzi e Pamela Floriani, e quattro counsel, portando la squadra italiana a oltre 100 professionisti e 22 soci. Ha inoltre rafforzato il real estate con l'ingresso di Francesco Macrì. Intanto, resta protagonista dell'M&A: ha guidato l'assistenza a Vertiv nell'acquisizione di Thermokey, operazione strategica nel mercato delle tecnologie per data center e intelligenza artificiale.





Oltre quarant'anni di esperienza e una reputazione internazionale nel contenzioso IP. Gabriele Cuonzo, cofondatore di Trevisan & Cuonzo, continua a difendere i grandi marchi: nel 2026 ha guidato il team che ha ottenuto per Loro Piana la tutela cautelare dei modelli Summer Walk e Open Walk. Ma guarda anche al futuro della professione. Dopo aver rafforzato la struttura IT, ha esteso l'utilizzo di Legora a tutto lo studio e avviato lo sviluppo di soluzioni proprietarie di IA. Un veterano della proprietà intellettuale che investe nella tecnologia.

NEW



Gregorio Gitti

Gitti & Partners
62 anni
Il gentleman

33

Avvocato di riferimento per importanti famiglie industriali, Gregorio Gitti continua a muoversi tra grandi operazioni e sviluppo dello studio. Nel 2026 ha assistito gli industriali piemontesi di Paip nell'acquisizione de La Stampa da parte del Gruppo SAE, seguito l'investimento di Swinger International in Etro e affiancato i fondatori di FDM nella cessione a Gradiente. Come chairman di Gitti & Partners ha rafforzato la squadra con l'ingresso di Carmen Leo nelle infrastrutture e l'integrazione dello studio Brancadoro-Mirabile a Roma. Un protagonista dell'M&A italiano.



Carlo Montella

Green Horse
Legal Advisory
51 anni
L'indipendente

34

Corteggiato dalle law firm internazionali, Carlo Montella ha scelto di restare indipendente. Cofondatore e managing partner di Green Horse Legal Advisory, è tra gli avvocati più attivi nel mercato delle energie rinnovabili. Nel 2026 ha seguito Sonnedix nell'acquisto di sei impianti fotovoltaici da 194 MWp, EOS nella cessione di due impianti da 54 MWp e UniCredit nel finanziamento da 46,5 milioni per il parco eolico di Tricarico. Ha inoltre assistito Bankinter e Plenium nell'acquisizione di due impianti a biometano ad Aprilia.

NEW



Luciano Morello

Dla Piper
50 anni
L'eletto

35

Raccogliere il testimone da chi ha aperto Dla Piper in Italia non è un incarico qualsiasi. Dal 27 ottobre 2026 Luciano Morello succede a Wolf Michael Kühne come country managing partner, assumendo la guida di una struttura con oltre 300 professionisti e 130 milioni di fatturato. Specialista di debt capital markets e finanza strutturata, con un'esperienza maturata tra Roma, Milano e Londra, Morello dovrà accompagnare lo studio nella nuova fase di integrazione globale, puntando sulla collaborazione tra practice e sul rafforzamento dei rapporti con gli Stati Uniti.

NEW



Fabio Labruna

LMS
58 anni
L'impavido

36

Vent'anni fa, con un gruppo di colleghi, lasciò Gianni & Origoni per fondare LMS. Oggi Fabio Labruna è un riferimento nell'M&A e nel private equity, anche per law firm internazionali senza sedi italiane. Nel 2026 ha assistito Columna Capital nella cessione di MSA Mizar a TowerBrook, Goldman Sachs nell'acquisizione di Numantec e Augens Capital nel progetto di consolidamento degli autolavaggi. Ha scelto di mantenere LMS indipendente, privilegiando rapporti duraturi con i clienti e una crescita selettiva. Una scelta che rivendica senza nostalgia.

Un fiscalista alla guida di una delle maggiori law firm internazionali in Italia. Roberto Egori è il managing partner di Linklaters, dove affianca alla gestione dello studio l'attività sui grandi dossier finanziari. Nel 2026 ha seguito i profili fiscali del finanziamento dell'acquisizione di Catalyst Pharmaceuticals da parte di Angelini Pharma, operazione da 4,1 miliardi di dollari. Ha inoltre lavorato alla ristrutturazione finanziaria del Gruppo Celli e al bond high yield da 890 milioni di Neopharmed Gentili.



Roberto Egori

Linklaters
51 anni
Il fiscalista

37



Leonardo Graffi

White & Case
50 anni
Il talento dell'M&A

38

Leonardo Graffi è uno dei protagonisti dell'M&A italiano e il socio referente di White & Case nel Paese. Nel 2026 ha assistito Rossini, azionista di controllo di Recordati, nell'Opa da 10,7 miliardi promossa da CVC e GBL. Ha affiancato De' Longhi nell'acquisizione da 662,5 milioni che rafforza il controllo su La Marzocco ed Eversys. Ha inoltre guidato il team che ha assistito Mutares nell'acquisto dell'americana AmeriTerpenes e Huvepharma nell'acquisizione di Euroapi Italy. Quattro dossier che ne confermano la centralità nell'M&A internazionale.

NEW



Pietro Bracco

AndPartners
52 anni
L'innovatore

39

Fiscalista di riferimento per l'industria energetica, Pietro Bracco è tra i fondatori del progetto AndPartners. Nel 2026 ha accompagnato la crescita dello studio a 70 professionisti e coordinato l'innovazione del nuovo piano industriale. Sua l'idea di dare all'intelligenza artificiale due volti, Anna e Igor, i primi «soci IA» dello studio, pensati per affiancare e non sostituire i professionisti. Sul mercato ha seguito i profili fiscali dell'acquisizione di Aquanexa da parte di Acea e dell'investimento di Nextalia in Witapp. Un fiscalista che ripensa il modello di studio.



Giovanni Galimberti

Bird & Bird
55 anni
Il difensore delle idee

40

Giovanni Galimberti è uno degli artefici della presenza italiana di Bird & Bird, di cui è co-managing partner e responsabile della proprietà intellettuale. Nel 2026 ha confermato il proprio ruolo di riferimento nel contenzioso IP, guidando il team che ha ottenuto dal Tribunale di Venezia un'inibitoria a tutela di Altexa e della sua tecnologia HDry contro pratiche pubblicitarie sleali. Presidente di EPLAW, con oltre 25 anni di esperienza, coordina controversie brevettuali internazionali nei settori farmaceutico ed elettronico, portando la competenza italiana nei tribunali europei.



Roberta Crivellaro

Withers
60 anni
La cosmopolita

41

Una carriera tra Milano e Londra, una vocazione internazionale diventata modello di leadership. Roberta Crivellaro ha fondato la practice italiana di Withers, che guida dal 2010, e coordina gli Italian desk nel mondo. Specialista di operazioni cross-border, è un riferimento per family office, grandi patrimoni e passaggi generazionali. Nel 2026 ha valorizzato i talenti interni con tre promozioni ed è membro dell'Advisory Board di STEP Italy. Tra le poche donne managing partner del mercato legale italiano, ha fatto dell'internazionalità la propria cifra professionale.



Luca Arnaboldi

Carnelutti
65 anni
Il custode della tradizione

42

Elegante e schivo, Luca Arnaboldi guida Carnelutti con un'idea precisa: innovare senza rinnegare 125 anni di storia. Nel 2026 il managing partner ha accompagnato lo studio nella nuova sede milanese di Corso Venezia, pensata per oltre 120 professionisti, e nel ritorno a Londra con Stefano Macchi di Cellere. Con 35 partner e una governance manageriale, difende un modello indipendente, lontano dalla corsa alle dimensioni e all'industrializzazione dei servizi. La sua formula? «Più sostanza e meno fronzoli». Un modo di interpretare la professione che privilegia la qualità.

Tra Milano, Roma e Bruxelles, Ermelinda Spinelli ha costruito una carriera nel diritto della concorrenza europeo e italiano. Specialista di merger control, cartelli e abuso di posizione dominante, assiste imprese dei settori finanziario, tecnologico, sanitario e delle telecomunicazioni. Prima socia donna di Freshfields in Italia e prima managing partner donna dello studio nella Penisola, nel 2026 ha accompagnato la crescita interna della firm, che conta 12 partner e 13 counsel, valorizzando talenti come Matteo Tola, promosso counsel nel dipartimento People & Reward.



Ermelinda Spinelli

Freshfields
45 anni
Lady antitrust

43



Michele Di Terlizzi

L&B Partners
51 anni
L'intraprendente

44

Fondatore e managing partner di L&B Partners dal 2004, Michele Di Terlizzi ha fatto dell'energia e del project finance il cuore di una boutique in continua evoluzione. Il 2026 è l'anno dell'accelerazione: lo studio arriva a 49 professionisti e 13 partner, rafforza il Tax con gli ingressi di Ottavia Alfano e Irene Pellecchia e inaugura il dipartimento Real Estate con Carmine Oncia. Esperto di M&A, finanza e infrastrutture, Di Terlizzi guida una crescita che amplia le competenze senza rinunciare alla specializzazione e all'indipendenza.



Alessandro Giovannelli

Giovannelli e Associati
60 anni
Il riservato

45

Alessandro Giovannelli ha costruito una carriera nel private equity internazionale. Fondatore di Giovannelli e Associati, nel 2026 ha affiancato Argos Funds in due operazioni: l'acquisizione del 75% di Star7, finalizzata al delisting, e l'investimento in Relevi. Ha inoltre assistito Azimut nel coinvestimento in Nextchem e la coreana Cosmax nell'acquisto del 51% di Keminova. Quattro dossier che raccontano la sua specializzazione: accompagnare fondi e investitori nelle operazioni di M&A più articolate.



Michele Milanese

Ashurst
48 anni
Il coordinatore

46

Fiscalista e managing partner di Ashurst in Italia, Michele Milanese guida una struttura che nel 2025 ha sfiorato i 30 milioni di fatturato, crescendo del 16%. Nel 2026 ha coordinato l'assistenza fiscale a Banco BPM per emissioni obbligazionarie da 1,5 miliardi di euro. Sul fronte manageriale ha rafforzato la practice Financial Regulation con l'ingresso di Luca Lo Pò e promosso Nicola Toscano a partner nell'Energy & Infrastructure. Il tutto nell'anno della combinazione internazionale con Perkins Coie, destinata a ridisegnare il perimetro della firm.

NEW



Claudio Visco

Lipani Legal & Tax
69 anni
Il diplomatico

47

Nel 2026 Claudio Visco è salito al vertice dell'avvocatura mondiale, assumendo la presidenza dell'International Bar Association. Per il senior partner di Lipani Legal & Tax, la nomina rappresenta il coronamento di oltre quarant'anni di impegno nell'organizzazione. Esperto di contenzioso, arbitrati, M&A ed energia, ha accompagnato la liberalizzazione del mercato energetico italiano. Alla guida dell'IBA porta una missione precisa: difendere lo Stato di diritto e l'indipendenza degli avvocati, affrontando le sfide dell'intelligenza artificiale e della parità di genere. Un italiano alla guida del foro globale.

NEW



Matteo Cerretti

DWF
44 anni
Il naso dell'insurance

48

Matteo Cerretti, head of insurance in Italia e insurance commercial director Emea di DWF, ha fatto della specializzazione la chiave della crescita. Guida un team di 29 professionisti, articolato in competenze verticali, dalle Financial Lines alle cauzioni. Siede nell'Insurance Strategy Board globale e ha contribuito a fare di Milano l'hub europeo della practice. Punta su servizi integrati, dimensione internazionale e IA, che definisce un «braccio bionico». Nel tempo libero coltiva una passione per i profumi, di cui possiede un'abbondante collezione.

NEW



Luca Pardo

Ontier
53 anni
L'avvocato felice

49

Può esistere uno studio legale felice? Luca Pardo, co-managing partner e Regional Head of Europe di Ontier, ne ha fatto una sfida imprenditoriale e un libro, *La felicità è un'ipotesi*. Fondatore della presenza italiana della firm, sostiene che benessere, eccellenza e redditività devono procedere insieme. Nel 2026 ha ampliato l'offerta con il nuovo dipartimento Tax affidato a Bernadette Accili e seguito il round di Gamindo. Un avvocato che, tra diritto, filosofia e cultura, prova a cambiare le regole del lavoro negli studi legali.



Emanuela Campari Bernacchi

PedersoliGattai
55 anni
La protagonista

50

Il 2026 segna un salto di qualità per Emanuela Campari Bernacchi. Entra nel Comitato Esecutivo di PedersoliGattai, partecipando direttamente alla definizione delle strategie e alla gestione dello studio. Sul fronte professionale, ha guidato con Andrea Calvi la squadra che ha assistito Young Platform nell'ottenimento dell'autorizzazione Consob a operare nel mercato delle cripto-attività secondo il regolamento MiCAR. A fine anno, è impegnata in una complessa operazione obbligazionaria cross-border sul mercato statunitense. Una protagonista della finanza che conta.